

Dal settimanale "La Cittadella" del 23-09-2016

***La fondatrice del Centro iniziò a occuparsi di  
disabilità fin dai suoi primi anni d'insegnamento.  
Voleva un istituto che consentisse ai piccoli di  
rimanere in famiglia***

# **Vittorina e il "sole" che portò la luce tra i bambini**

Vittorina Gementi nasce il 17 febbraio 1931 a Porto Mantovano. Donna di profonda fede, negli anni '50 inizia la sua esperienza di responsabile della Gioventù femminile di Azione Cattolica, prima a livello parrocchiale e poi diocesano. Divenuta maestra, nelle sue prime esperienze scolastiche Vittorina incontra bambini con disabilità e inizia a studiare e sperimentare le modalità più adeguate per aiutarli. Nel 1960 viene eletta consigliere comunale a Mantova. Inizia così la sua attività politica che continuerà sino al 1980 e che la vide anche vice sindaco, non senza invidie e gelosie con molta gente che cercò anche di contrastare la sua azione. Come assessore all'infanzia e poi vice sindaco fonda numerose scuole materne e, venuta ancora in contatto con la disabilità, inizia un'intensa attività di studio e di visita a Centri italiani e stranieri per dare una risposta a questo problema. Così nel 1966 realizza la Casa del Sole. Scrive Andrea Ghidini sui primissimi tempi della struttura e quelli immediatamente precedenti: "Ho deciso di fondare una casa per bambini handicappati. So come la chiamerò - "Casa del Sole" -. Il Sole è Lui, Gesù! Pensa che proprio in questi giorni un signore mi ha regalato un milione. È' il segno che possiamo comincia-

re" - disse Vittorina a una suora - "Dare a costoro ricompensa immensamente ogni umana fatica, anzi si riceve più gioia di quanto si riesca a dare".

Nel suo progetto era insita la convinzione che nulla, nella sua vita, fosse accaduto per caso, e si sentiva strumento di un disegno al quale mettersi a servizio. Quando fu il tempo di aprire, arrivò una prima offerta che sembrava essere di 50 mila lire: era già una cifra; ma poi Vittorina scoppiò a piangere quando, leggendo meglio, vide che erano 500 mila lire. La Provvidenza dava il suo segno che la Casa del Sole sarebbe sorta sotto la sua protezione. La Casa del Sole si poneva, per il tempo, all'avanguardia anche dal punto di vista del metodo: niente internato per consentire al bambino di restare in famiglia, con la quale si avviava una stretta collaborazione, e lavoro di équipe riabilitativa medico- psicopedagogica.

Nel tempo la struttura cresceva, e si elaborò un trattamento specifico che fu definito "trattamento pedagogico globale". Giovanni Paolo II, nella sua visita del 1991, definì la Casa del sole un "santuario", Gesù il sole, e tabernacoli i bambini. Vittorina era morta due anni prima a causa di un tumore. Nel 2011 il vescovo Roberto Busti ha avviato per lei la causa di beatificazione che da anni era richiesta a gran voce da molte persone e associazioni.

***La struttura iniziò a operare il 10 ottobre 1966. Da allora a San Silvestro sono stati seguiti 6 mila bambini. Il 25 settembre l'inaugurazione del nuovo padiglione rappresenterà il momento clou degli eventi per l'anniversario***

**Casa del Sole,  
una bellissima storia  
che dura da 50 anni**

Era il 10 ottobre del 1966 quando Vittorina Gementi, allora assessore per l'assistenza all'infanzia e alle scuole materne del Comune di Mantova, riusciva a concretizzare il sogno che aveva cullato da tanti anni: dare il via all'attività della Casa del Sole, Istituto Medico- Psico-Pedagogico, con sezioni di scuola materna comunale ed elementare statale.

A quel tempo i bambini con handicap venivano accolti in Istituti Speciali allontanandoli dalla famiglia. Vittorina volle "coprire il vuoto" di quegli anni nell'educazione dei bambini cerebrolesi e impegnarsi per un'opera che soleva definire "di giustizia sociale", riportando la centralità della persona e della famiglia nell'educazione dei figli con gravi compromissioni. La sede individuata per la nuova struttura era la "Villa dei Vetri" a San Silvestro di Curtatone, di proprietà della Mensa vescovile. La gestiva un Consorzio di Enti pubblici: Amministrazione Provinciale, Comune di Mantova, Amministrazione Attività Assistenziali, Camera di Commercio, Opera Diocesana di Sant'Anselmo e Mensa vescovile. Nel 1980 il Consorzio si sciolse e si costituì l'Associazione Casa del Sole, formata da privati scelti personalmente da Vittorina, che con decreto Regionale divenne Ente Morale.

I bambini frequentanti il primo anno furono quaranta. Da allora sono passati 50 anni e ben 6 mila bambini hanno potuto usufruire dei servizi della Casa del Sole divenuta negli anni una delle strutture di riferimento del settore dell'intero panorama nazionale. Per festeggiare l'importante traguardo del mezzo secolo di attività, la Casa del Sole organizza una serie di eventi. Si parte sabato 24 settembre con il concerto polifonico che si terrà alle ore 18 presso l'auditorium del Conservatorio "Campiani" di Mantova che vedrà protagonista la Corale "Musica InCanto" di Milano. L'ingresso è a offerta libera. Sarà poi presentato il libretto "Punti di Contatto", un lavoro nato dall'esperienza di un gruppo di lavoro tedesco del Centro per Bambini "Pelzerhaken" di Stockelsdorf. Tradotto dal tedesco da Alice Marani, è il piccolo dono che la Casa del Sole intende fare a famiglie e educatori, per aiutare le une e gli altri a rendersi consapevoli di come

il nostro modo di toccare, accarezzare, stringere un bambino non deve essere lasciato al caso, ma deve essere maggiormente consapevole.

Domenica 25 settembre vi sarà poi l'Open day con la 42esima Festa degli Amici nel corso della quale avverrà l'inaugurazione del nuovo Centro Solidarietà, il padiglione realizzato grazie a offerte e soprattutto alle eredità lasciate dal 2009 ad oggi alla Casa del Sole, sarà destinato ai bambini con le disabilità più gravi.

L'inaugurazione del nuovo padiglione avverrà alle ore 17. La giornata di festa prenderà il via però già dalle ore 15 con la celebrazione della messa e, in contemporanea, con un incontro di approfondimento scientifico con Mario Rolli, pedagogo della struttura.

Subito dopo l'inaugurazione del padiglione, si terrà l'apertura della mostra fotografica curata da Mauro Redini dal titolo "I figli dell'altro". Un reportage in bianco e nero carico di emozioni sulla vita dei bambini alla Casa del Sole. Alle 17.45 ci sarà il rinfresco presso il nuovo padiglione.